

famigli di cardinali e prelati, che stano expectando li patroni li, per occupare alcuni pochi fanti che stano a la guarda del papa, perche a dire lo vero viveva molto liberamente e cum pochi custodia. E cossi quisti altri nascosti, atachato lo rumore da canto di qua, subito dovivano entrar la giesia, amazar lo papa et quanti ne havessero voluto de nuy altri. Postea sachezar, rubar e far al suo modo con intentione esso d. Lucha de Tocio de introdur uno novo stato di populo e farsi luy patrono de li altri se la fantasia li sequeva. Alcuni altri dicono questo facto se doveva far hogi, che è la dominica de carnaval et tuto lo populo va a festa in Testazo e li fanti de la guarda e li altri offiziali, ita che restano poche persone per Roma e ne le case et nel hora de la festa far lo insulto al palazzo, zetar a terra le porte et amazar lo papa; il che seria stato fornito in ante se fusse sentuto la cossa et potuto gionger lo soccorso, deinde andare de casa in casa a li cardinali et altri e far lo medesimo. Et alcuni dicevano se doveva far lo dì de le palme per lo soprascripto modo etc. Il perchè non se potendo sapere ben el vero, deliberassemo nuy oratori de la liga andar al papa per saper avisar li nostri principali de la verita intesa da Sua B^{ne} e per offerirse li in tal caso etc. Fu contenta haveri auditi et ce ringratiò. Posmodum ce narrò tuto il facto de le heresie ut supradictum est nominando li sopradicti principali tuti et su questa parte monstrò far un gran caso de voler extirpare tal heresia dolendose non haver havuta prima notitia etc. De questa altra conspiracione in la persona sua ce disse haver inteso tuto quanto è scripto de sopra, sed che anche non trovava lo fundamento, perchè non se erano potuti haver li principali, quali cerchava tuta via de trovare e credeva li haveria. Et lo più havesse potuto intervenir fin a mo era la confessione de uno di presi chi diceva del certo lo predicto d. Lucha de Tocio esser dentro de Roma per questa cason et che li haveva parlato luy ben che non se ne sia potuto trovare indicio ne certeza alcuna; imo a mandato il papa fin a Napoli a sapere sel se absentato niuno di de là et anche non è venuto la risposta; adjungendo costuy ultra de cio che esso d. Lucha haveva etiandio tractato in castello S. Angelo et haveva mandato mille ducati a certi fanti de la guardia per dover pigliar lo castello a sua richiesta etc. A facto fare inquisitione grande il papa per cavarne la verita et non ha trovato altro fundamento. Se crede che quisto tal confesso simile cosse lo habia¹ facto per intricar et alongar la iusticia de la persona sua. E questo è usque nunc cio che se trova. Non se cessa de fare ogni diligentia per haver li principali, et ha lo papa facto bandir che li da uno de li tri caporali in le mane videlicet Calimacho, Glauco e Petreo o che li acusa in modo che li se possano haver li sera donato CCC ducati per ciaschuno e de d. Lucha de

¹ Manoscritto: habiano.